

Diciannovesima Giornata di Ritorno - Verona, 16,05,2010 - Ore 15,00

Chievo-Roma 0-2

Verona, 16,05,2010- Stadio Bentegodi

### UN GRANDE APPLAUSO

Se a vincere lo scudetto 2009-2010 è l'Inter con una sola incollatura sulla Roma, significa che le due squadre hanno pari valori, considerato che i neroazzurri sono stati anche più volte al secondo posto. La cosa è alquanto irrealistica se si pensa che Moratti abbia costruito la sua corazzata a suon di miliardi a differenza della famiglia Sensi che ha avuto il merito di scegliere un allenatore di grande spessore come Ranieri che, anziché creare turbolenza e provocare polemiche nel preparare incontri, ha saputo con umiltà, serietà e lavoro duro spingere una squadra dalla zona retrocessione al profumo dello scudetto e l'acquisizione di un posto in Champions league con grande anticipo. Neppure nominare, per non cadere nel provincialismo che non appartiene a questa società, entrambi i derby vinti ed aver sconfitto in campionato a Roma quelli che si sono poi laureati campioni d'Italia. Logico che si poteva anche perdere la Coppa Italia contro Milito e compagni ma la Roma è arrivata in finale ed anche questo non è stato facile. Infine un'occhiata solo a pochi numeri per non annoiare. 80 punti in campionato sono tantissimi eppure non sono bastati, Francesco Totti il faro giallorosso, oscurato solo dalla lunga assenza per infortunio, dalla vetta dei cannonieri ha fatto passi da gigante nella graduatoria dei goleador di tutti i tempi salutandoli l'ex laziale Signori cui tenevano tanto i tifosi laziali. Vanno alla fine marginalmente ricordati in questo torneo due episodi su cui riflettere per il giusto e regolare andamento del campionato. L'Inter ha disputato una gara ufficiale (intesa come sudore della maglia) in meno, quella regalata dalla Lazio. La colpa non è certamente la sua e quindi nulla da eccepire ma la mancata punizione del sodalizio biancoceleste porterà in futuro ad altri scandali del genere facendo irridere il nostro calcio non solo a livello nazionale e con esso la dirigenza che lo presenzia, capace solo di presentarsi con l'abito migliore davanti alle telecamere o al momento delle premiazioni, come i politici che non si rispettano. Il secondo dato è nella direzione arbitrale del torneo. E' indubbio che rispetto a due stagioni fa ci sono stati meno errori a favore dei vincitori, ma la sudditanza psicologica o chissà cosa altro hanno permesso all'Inter di avvantaggiarsi delle situazioni dubbie o considerate tali. Con l'occhio elettronico è altrettanto indubbio che le due gare della Roma a Milano (sponda Inter e Milan) avrebbero avuto esito differente. Ma anche la partita giocata a Roma contro i neroazzurri e vinta dagli uomini di Ranieri è stata condotta a favore della squadra di Moratti (che sembra avere un appeal particolare con il sistema arbitrale in passato a favore di Moggi) grazie a Morganti che anche nell'ultima contro il Siena si è dimenticato il fischietto per un braccio interista galeotto in area di rigore e per una trattenuta su Balotelli. Chissà magari finiva 1-1 ma per non sbagliare la concorrenza indica in Tagliavento l'arbitro pro-Roma tanto è vero che nel momento topico della stagione proprio Tagliavento fischiò un dubbio rigore a favore della Lazio nel derby che per incapacità Floccari non trasformò. Poteva finire già lì la rincorsa all'Inter grazie all'arbitro pro-Roma. Al Meazza i "piagnoni" dell'Inter, nell'anticipo del campionato, avevano esibito uno striscione con su scritto "Lazio-Roma: Tagliavento due secco. La previsione era giusta ma l'allusione all'arbitraggio non lo era. Purtroppo per loro, per la regolarità del torneo e per Collina la scelta del tifoso interista ed amico personale di Cassano in Roma-Sampdoria è stata fatale con tre rigori richiesti dalla Roma e sicuramente con due da assegnare. Morale della favola dopo un primo tempo spettacolare fatto di trame e magie di alta classe la Romaforte dell'1-0, dopo aver protestato inutilmente per una trattenuta evidentissima di DE Rossi a centro area ed un fallo di mano di Gastaldello all'interno della zona pericolosa, ha subito le reti di Pazzini che si è detto particolarmente contento di averle realizzate alla Roma perché lui vota lega. (E che

c'entra?). Semmai in quella partita avremmo dovuto parlare di Sampdoria ladrona. Siamo così arrivati alla parola fine per questa stagione (calciopoli permettendo, non si sa mai) e la gente romana e romanista ha decretato un grande applauso sincero, vero da cui traspariva l'orgoglio di tifare per una squadra spesso ingiustamente vessata dallo strapotere nordista, ma a maggior ragione ancor più amata. Una squadra trascinata da un capitano che ha saputo far conoscere i valori della maglia ai suoi compagni di ieri e di oggi regalandoci ancora pagine di calcio memorabili.

## UN ESODO UNA FESTA

I tifosi romanisti a Verona erano i padroni di casa. Più di ventimila sugli spalti con duemila fuori lo stadio perché senza biglietto. I padroni di casa (per ragioni territoriali) in meno di seimila. Questo è il colpo d'occhio che si è presentato a Totti e compagni quando hanno calcato l'erbetta del Bentegodi. Non era solo una curva sud trasferitasi a Verona c'era molto di più. Una fede incrollabile condita dall'amara consapevolezza che era assai difficile spuntarla. Ma l'ebbrezza di rivivere la testa della classifica anche se solo per una mezz'oretta è stata un'emozione impareggiabile. Quando è arrivata, la rete di Milito c'è stato un attimo di raccoglimento poi ci si è guardati intorno ed è ripartito quel coro tanto amato quando la matematica diventa giustiziera "che sarà sarà". C'è stato da commuoversi ma anche queste sono emozioni che non si cancelleranno. Chi si attendeva una disfatta della Roma ed una domenica bestiale per i suoi tifosi non ha potuto festeggiare perché senza polemiche, senza incidenti e senza rammarico Roma e la sua gente è uscita a testa alta gratificata anche dalle parole degli avversari e dal loro comportamento. In primis Mourinho che ha dichiarato di aver vissuto male la vittoria negli ultimi minuti dell'ultima giornata di campionato, avrebbe preferito come in passato vincere largamente con anticipo. Questo è merito della Roma che ha costretto l'Inter a dannarsi l'anima per arrivare al titolo. Poi i giusti festeggiamenti sul bus scoperto a Milano (50.000 persone, risibili in confronto ad un eventuale scudetto romanista) con la macchia di uno striscione anti-Totti festeggiato ed appeso sul bus dai giocatori neroazzurri. E' stata la voce grossa delle tv ed in particolare della domenica sportiva a far sì che l'inqualificabile gesto si interrompesse. Forse questo è il nuovo modo di festeggiare non festa per i propri colori ma festa contro. Contro colui che rappresenta un avversario che fino al termine è stato leale in campo e fuori con le interviste. Il calcione a Balotelli? Quattro giornate di punizione. Giuste anche se il fallo che ha rotto lo zigomo a De Rossi nella gara di Milano non ha lasciato strascichi giudiziari. Inutile avventurarsi nuovamente nelle decisioni di palazzo che anche i ciechi comprendono come vadano sempre a favore dei soliti noti, quelli con le magliette a strisce verticali!

## 0-2 UN'ALTRA VITTORIA

In effetti, trascuravamo la partita contro il Chievo che nella settimana precedente aveva perso 4-3 contro l'Inter. Una partita che dal punto di vista del divario in classifica sembrava facile ma che la squadra di Di Carlo ha giocato con l'intenzione di onorare il campionato. In campo le motivazioni hanno fatto la differenza, la Roma dopo aver fallito tre palle goal, aver giustamente reclamato un calcio di rigore per fallo su Totti è passata in vantaggio con Vucinic che su lancio preciso di Taddei partiva in posizione regolare e batteva sulla velocità il suo controllore prima di scagliare un violento fendente che s'insaccava alla sinistra del portiere clivense. Un urlo da primato della tifoseria romanista ha consacrato l'ennesima marcatura del laterale montenegrino. Quindi nel finale di primo tempo una forte conclusione di De Rossi che s'insaccava alla sinistra del portiere chiudeva di fatto la contesa lasciando al palleggio degli ospiti la conduzione della manovra senza possibilità di realizzazione per i padroni di casa. Era ancora la coppia Totti-Vucinic-Totti a fallire la terza segnatura. La rete di Milito, festeggiata a

mo' di sfottò dai sostenitori gialloblù non turbava la squadra che in una rara giornata di sole in una tradiva primavera, manteneva fino al termine il punteggio e la vittoria che vale 80 punti. Il saluto commosso di Totti e della squadra al fischio finale lasciava posto alla commozione ed alla gioia per i calciatori di avere una tifoseria così unica ed inimitabile.

## FIUMICINO GIALLOOROSSA

Dire non era mai successo ormai è uno slogan ripetuto sempre più spesso. Il volo charter che ha riportato a Roma la squadra da Verona è stato atteso all'aeroporto di Fiumicino da oltre duemila tifosi che hanno voluto così testimoniare la loro gratitudine per il campionato e le coppe disputate a dimostrazione che non è importante solo vincere ma onorare con le prestazioni i veri valori dello sport. La Roma ed il suo pubblico lo hanno fatto in maniera impeccabile, a differenza di chi, come recitava uno striscione in curva sud, si è venduto maglia, anima stadio e tifoseria in maniera grottesca, creando ilarità in tutto il mondo dove le agenzie di stampa hanno dato la notizia.

Lunedì 17 maggio 2010

## DELIRIO LA RUSSA

Secondo il ministro tifoso interista La Russa il Siena si sarebbe dovuto vergognare per la grinta che ha messo in campo contro l'Inter. Dopo la vita agiata che il ministro conduce con tutte le agevolazioni possibili ed immaginabili che può sfruttare, si accontenti qualche volta anche di vedere la sua squadra giocare contro un avversario più debole ma coriaceo cui vanno i meriti di non essersi scansato. Non si può giocare sempre contro la Lazio che a scansarsi è maestra. In ogni caso il ministro ha cercato facile pubblicità ed anche l'Almanacco gliela ha fornita. I tifosi lettori sapranno chi scegliere alle prossime elezioni quando bisognerà eleggere persone abituate a saper vincere o perdere e quindi con spiccato senso di responsabilità. Al ministro, ministraro nei giudizi calcistici risponde anche il sindaco di Roma Alemanno (tifoso laziale): "Bisogna stare molto attenti nelle dichiarazioni, soprattutto quando si è concluso un campionato difficile in cui la Roma ha meritato tantissimo, per cui bisogna essere più sportivi e più rispettosi delle squadre altrui. Le parole del ministro sono apparse come una beffa nei confronti dei tifosi romanisti, soprattutto dopo la brutta partita che è stata giocata tra Lazio e Inter, per cui da questo punto di vista non condivido quello che La Russa ha detto". Anche il calciatore del Siena Vergassola non ha gradito l'intervento del ministro che al termine della finale di Coppa Italia sembrava invasato nell'abbracciare e baciare tutti i suoi beniamini: "Giocare al massimo è un mio diritto e dovere, se la doveva risparmiare. La partita è stata una partita come tutte le altre, abbiamo provato a portare a casa un risultato utile. Se ne sono dette tante sui premi, che in Italia non esistono. Quando vedo cose differenti in campo mi sembra ci sia da parlarne. Se una squadra si impegna come noi per dare il massimo mi sembra una cosa logica. Mi sembra assurdo possa dare fastidio, non ho mai visto entrare in campo qualcuno per perdere".

Anche Paolo Cento presidente del Roma club Montecitorio ha criticato il ministro: "Ha perso un'occasione per tacere e magari dedicarsi solo ai festeggiamenti per la squadra di cui è tifoso. Il Siena non ha nulla da vergognarsi, semmai sono ben altre le vicende di questo campionato di cui bisognerebbe parlare. Da un ministro, oltre che da un tifoso, ci saremmo aspettati un plauso per la professionalità con cui il Siena ha affrontato la partita invece che critiche immotivate e ingiustificate. L'unica spiegazione plausibile è che abbia avuto tanta paura di perdere lo scudetto" Infine il presidente del Siena, tifoso romanista: "In Italia ci si continua a sorprendere della corretta interpretazione di un gioco, come il calcio. Non me la sento di rispondere, ognuno può esprimere le proprie opinioni. Venendo da altri sport mi sembra alquanto strano, sono orgoglioso di questi ragazzi che hanno dato dimostrazione di

attaccamento alla maglia e ai veri ideali dello sport. Mourinho si è complimentato con noi, mi è sembrato sincero: ovviamente è più facile farlo, dopo aver vinto lo scudetto”.

#### RISULTATI DELLA SEDICESIMA GIORNATA DI RITORNO

---

Giorno	Ora	Incontro	Risultato
15-05-10	20,45	Lazio-Udinese	3-1
15-05-10	20,45	Milan-Juventus	3-0
16-05-10	15,00	Atalanta-Palermo	1-2
16-05-10	15,00	Bari-Fiorentina	2-0
16-05-10	15,00	Cagliari-Bologna	1-1
16-05-10	15,00	Catania-Genoa	1-0
16-05-10	15,00	Chievo-Roma	0-2
16-05-10	15,00	Parma-Livorno	4-1
16-05-10	15,00	Sampdoria-Napoli	1-0
16-05-10	15,00	Siena-Inter	0-1

---

## CLASSIFICA SERIE "A"

82	Inter
80	Roma
70	Milan
67	Sampdoria
65	Palermo
59	Napoli
55	Juventus
52	Parma
51	Genoa
50	Bari
47	Fiorentina
46	Lazio
45	Catania
44	Cagliari
44	Chievo
44	Udinese
42	Bologna
35	Atalanta
31	Siena
29	Livorno

## CLASSIFICA DEI MARCATORI DI SERIE "A"

---

Reti	Giocatore	Squadra
29	Di Natale	Udinese
22	Milito	Inter
19	Miccoli	Palermo
19	Pazzini	Sampdoria

---

## I MARCATORI DELLA ROMA PARTITA PER PARTITA

---

Data	Partita	Risultato	Marcatori
23-08-09	Genoa-Roma	3-2	Taddei-Totti
30-08-09	Roma-Juventus	1-3	De Rossi
13-09-09	Siena-Roma	1-2	Mexes-Riise
20-09-09	Roma-Fiorentina	3-1	Totti-De Rossi-Totti
23-09-09	Palermo-Roma	3-3	Brighi-Burdisso-Totti
27-09-09	Catania-Roma	1-1	De Rossi
04-10-09	Roma-Napoli	2-1	Totti-Totti
18-10-09	Milan-Roma	2-1	Menez
25-10-09	Roma-Livorno	0-1	
28-10-09	Udinese-Roma	2-1	De Rossi
01-11-09	Roma-Bologna	2-1	Vucinic-Perrotta
08-11-09	Inter-Roma	1-1	Vucinic
22-11-09	Roma-Bari	3-1	Totti-Totti-Totti
29-11-09	Atalanta-Roma	1-2	Vucinic-Perrotta
06-12-09	Roma-Lazio	1-0	Cassetti
13-12-09	Sampdoria-Roma	0-0	
20-12-09	Roma-Parma	2-0	Burdisso-Brighi

---

---

06-01-10	Cagliari-Roma	2-2	Pizarro-Perrotta
09-01-10	Roma-Chievo	1-0	De Rossi
17-01-10	Roma-Genoa	3-0	Perrotta-Toni-Toni
23-01-10	Juventus-Roma	1-2	Totti (rig.)- Riise
31-01-10	Roma-Siena	2-1	Riise-Okaka
07-02-10	Fiorentina-Roma	0-1	Vucinic
13-02-10	Roma-Palermo	4-1	Brighi-Baptista-Brighi-Riise
21-02-10	Roma-Catania	1-0	Vucinic
28-02-10	Napoli-Roma	2-2	Baptista (rig.)-Vucinic
06-03-10	Roma-Milan	0-0	
14-03-10	Livorno-Roma	3-3	Perrotta-Toni-Pizarro
20-03-10	Roma-Udinese	4-2	Toni-Vucinic x 3
24-03-10	Bologna-Roma	0-2	Riise-Baptista
27-03-10	Roma-Inter	2-1	De Rossi-Toni
03-04-10	Bari-Roma	0-1	Vucinic
11-04-10	Roma-Atalanta	2-1	Vucinic-Cassetti
18-04-10	Lazio-Roma	1-2	Vucinic-Vucinici
25-04-10	Roma-Sampdoria	1-2	Totti
01-05-10	Parma-Roma	1-2	Totti-Taddei
08-05-10	Roma-Cagliari	2-1	Totti-Totti (rig.)
16-05-10	Chievo-Roma	0-2	Vucinic-De Rossi

---

## CLASSIFICA MARCATORI ROMA

---

Reti	Giocatore
14	Totti
14	Vucinic
7	De Rossi
5	Perrotta
5	Riise
5	Toni
4	Brighi
3	Baptista
2	Burdisso
2	Pizarro
2	Cassetti
2	Taddei
1	Mexes
1	Menez
1	Okaka

---

Tabellino:

Chievo (4-3-1-2): Squizzi; Sardo, Yepes, Scardina, Jokic; Luciano, Iori (79' Moro), Ariatti (58' De Paula); Bentivoglio; Granoche (68' Bogdani), Pellissier.

A disposizione: Sorrentino, Frey, Mantovani, Rigoni, Marcolini.

Allenatore: Di Carlo.

Roma (4-2-3-1): Julio Sergio; Motta (74' Mexes), Burdisso, Juan, Cassetti (68' Tonetto); De Rossi (70' Brighi), Pizarro; Taddei, Perrotta, Vucinic; Totti.

A disposizione: Lobont, Cerci, Menez, Toni.

Allenatore: Ranieri.

Arbitro: Tagliavento di Terni

Marcatori: 40' Vucinic, 45' De Rossi

Ammoniti: Iori





